

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 29.08.2023	Rev. 4	Pagina 1/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

REGOLAMENTO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01

DPR 462/01, Direttiva 11 marzo 2002

Copia n. Conforme all'originale distribuita		Secondo lista di distribuzione MOD:8301/1 []	
		In forma non controllata[] a:	
		Firma RESP.SG: Ing. Francesca Santoro	Firma DIREZIONE DIVISIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01: Ing. Francesco Terrone
4	Modifiche pag 8		
3	Modifiche relative al report Accredia del 01-02/12/2020 osserv.n 2 pag 5 punto 6 Documenti riferimenti normativi; pag 7 punto 8 Gestione Regolamento; pag 19 Verbale di Verifica ; pag 21 Ricorsi ; pag 23 punto 15 Riservatezza		
2	Modifiche relative al report Accredia del 05/05/2020		
1	Seconda emissione		
0	Prima emissione		
Rev.	Descrizione revisioni	Emissione	Verifica e Approvazione

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 29.08.2023	Rev. 4	Pagina 2/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

INDICE

- 1. Rispetto Legislativo**
- 2. Scopo e Campo di applicazione**
- 3. Stato Giuridico dell'Organismo**
- 4. Terminologia e abbreviazioni**
- 5. Indipendenza, Imparzialità ed Integrità**
- 6. Riferimenti Normativi**
- 7. Responsabilità**
- 8. Gestione del Regolamento**
- 9. Richiesta Servizio Verifica Periodica/Straordinaria**
- 10. Attività Verifica Periodica/Straordinaria**
- 11. Uso del Verbale di Verifica**
- 12. Uso del marchio Accredia**
- 13. Reclamazioni e contenziosi**
- 14. Doveri del Cliente e di SIDELMED Spa**
- 15. Riservatezza**

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 3/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

1. RISPETTO LEGISLATIVO

Il presente regolamento ha come riferimento la Direttiva 11 marzo 2002 e il DPR 462/01.

2. SCOPO E APPLICABILITÀ

Il presente regolamento descrive le modalità e le risorse con cui la **SIDELMED SpA** gestisce nei confronti della propria clientela l'attività di ispezione periodiche/straordinarie impianti elettrici ai sensi del DPR 462/01 relativamente a :

- Area 1 : installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;
- Area 2 : impianti di messa a terra di impianti alimentati fino a 1000 V;
- Area 3 : impianti di messa a terra di impianti alimentati con tensione oltre i 1000 V;
- Area 4 : impianti elettrici collocati in luoghi con pericolo di esplosione.

3. STATO GIURIDICO DELL'ORGANIZZAZIONE

Denominazione sociale: **SIDELMED S.p.A**

Forma giuridica: **Società per Azioni**

Codice fiscale/PIVA: **03486670650**

Iscrizione C.C.I.A.A. di Salerno: **30/11/1998**

Capitale Sociale (Euro) **€ 856.000,00**

Sede legale e Amministrativa/Contabile:

Via Vico Demanio Piazza 1 Frazione Piazza del Galdo
84085 Mercato San Severino SA
Tel: **089.894700**
Fax: **089.894984**

Sede Operativa (Commerciale/Tecnica) Divisione Impianti elettrici ai sensi del DPR 462/01 :

Centro Direzionale - Isola E5 - Scala C - 80143 Napoli
Tel. **081.19361615** - Fax **081.19361339**
e-mail: napoli@sidelmed.it

Sede di Rappresentanza

Via Ada Negri, 30 int 9/B Zona Nomentana
Talenti Monte Sacro Roma RM
Tel/Fax **06.82097820**
Email: roma@sidelmed.it

4. INDIPENDENZA, IMPARZIALITÀ ED INTEGRITÀ

SIDELMED SpA assicura l'assoluta estraneità di tutta l'organizzazione a coinvolgimenti aziendali, commerciali e finanziari che possano in qualsiasi modo far venire meno

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 4/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

l'indipendenza, l'imparzialità e l'integrità nello svolgimento delle attività.

L'indipendenza, l'imparzialità e l'integrità sono valori fondamentali all'interno di **SIDELMED SpA** sono parte del proprio Codice Etico. Il loro rispetto è assicurato a tutti i livelli dell'organizzazione attraverso un'attenta e periodica **Analisi dei rischi** associata a tutte le fasi dell'attività e la conseguente gestione di eventuali situazioni giudicate potenzialmente rischiose.

5. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI

Cliente: il richiedente l'esecuzione di una verifica. Può essere il datore di lavoro direttamente, o in alternativa il suo Legale Rappresentante o un soggetto opportunamente autorizzato dal datore di lavoro;

Impianto di messa a terra: l'insieme dei dispersori, conduttori di terra, conduttori equipotenziali, collettori (nodi) principali di terra e conduttori di protezione destinati a realizzare la messa a terra di protezione. Si intendono facenti parte dell'impianto di terra anche i segnalatori di primo guasto (ove esistenti) ed i dispositivi di protezione dalle sovracorrenti o dalle correnti di dispersione predisposti per assicurare la protezione da contatti indiretti.

Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche: insieme dei ricettori, dei dispersori, dei conduttori di terra, dei collettori (o nodi) di terra e dei conduttori equipotenziali, destinato a realizzare la messa a terra di protezione usato per ridurre il danno materiale dovuto alla fulminazione diretta della struttura; è costituito da un impianto di protezione esterno e da un impianto di protezione interno.

Ispezione: attività che comprende verifiche documentali, osservazioni dirette, interviste a persone, analisi strumentali e quanto altro necessario per verificare la conformità a standard di prodotti, etc. o effettuare un'indagine conoscitiva. Inoltre relativamente alle attività oggetto del presente regolamento, i termini "verifica" ed "ispezione" sono utilizzati nel presente documento con lo stesso significato

Verifica periodica: attività di verifica con cadenza quinquennale (per impianti installati in ambienti ordinari) o biennale (per impianti installati in cantieri edili, locali medici, ambienti a maggior rischio di incendio e luoghi con pericolo di esplosione) che comprende verifiche documentali, osservazioni dirette, interviste a persone, analisi strumentali con il fine di accertare il permanere dei requisiti tecnici di sicurezza.

Verifica straordinaria: attività di verifica a carattere straordinario a seguito di esito negativo della verifica periodica, modifiche sostanziali dell'impianto o richiesta del datore di lavoro.

ISPI Ispettore
UTC Ufficio Tecnico-Commerciale
RT Responsabile Tecnico

6. DOCUMENTI E RIFERIMENTI NORMATIVI

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 5/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

1. UNI CEI EN ISO/IEC 17000:2005 "Valutazione della conformità.Vocabolario e principi generali"
2. UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 "Criteri generali per il funzionamento dei vari tipi di organismi che effettuano attività di ispezione" e relativa guida.
3. ILAC P15: 06/2014 "Application of ISO/IEC 17020:12 for the Accreditation of Inspection Bodies.
4. Regolamento Accredia RG-01 Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione, Verifica e Convalida-Parte Generale.
5. Regolamento Accredia RG-01-04Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Ispezione
6. Regolamento per l'utilizzo del Marchio Accredia RG-09
7. DPR 22 ottobre 2001 n. 462 – Regolamento di semplificazione del procedimento per l'annullamento di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
8. DIRETTIVA 11 marzo 2002 -Procedure per l'individuazione, ai sensi degli articoli 4, 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001, n. 462, degli organismi di ispezione di tipo "A".
9. Guida CEI MISE n. 0-14-2005- Guida all'applicazione del DPR 462/01 relativo alla semplificazione del procedimento per la denuncia di installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
10. Norma CEI 64-8 2012-06 Impianti Elettrici Utilizzatori a Tensione nominale non superiore a 1kV in c.a. e a 1,5kV in c.c.;
11. Norma CEI 99-2 2014-09 Impianti Elettrici con tensione superiore a 1kV in c.a
12. Norma CEI 99-3 2011-07 Messa a terra degli impianti elettrici con tensione superiore a 1kV in c.a.
13. Norma CEI 64-14 2007 Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori
14. Norma CEI 0-11 2002-09 - Guida alla gestione in qualità delle misure per la verifica degli impianti elettrici ai fini della sicurezza
15. Norma CEI 0-14 2005-03 - Guida all'applicazione del D.P.R. 462/01
16. Norma CEI EN 62305-1/4 (CEI 81-10 2013) VOLUME Serie di Norme CEI EN

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 6/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

62305 per la protezione contro i fulmini

17. Norma CEI 81-2 2013 Guida per la verifica delle misure di protezione contro i fulmini
18. Norma EN 60079-10-1:2015-12 Classificazione dei luoghi – Atmosfere esplosive per la presenza di gas
19. Norma EN 60079-10-2:2015-03 Classificazione dei luoghi – Atmosfere esplosive per la presenza di polveri combustibili
20. Norma EN 60079-14:2014-03 Atmosfere esplosive: progettazione, scelta e installazioni degli impianti elettrici;
21. Norma EN 60079-17:2014-03 Atmosfere esplosive: Verifica e manutenzione degli impianti elettrici.
22. Norma CEI 11-27:2014-1 – Lavori su impianti elettrici
23. Norma CEI 0-2 Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici
24. Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37
25. Decreto Legislativo 9 aprile 2008, N. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
26. Decreto Legislativo 19 maggio 2016, n. 86 Attuazione della direttiva 2014/35/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato del materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione
27. Manuale del Sistema di Gestione SIDELMED S.p.a.

7. RESPONSABILITA'

Responsabili delle attività descritte sono le risorse internecoinvolte nelle attività legate alla Divisione Impianti elettrici ai sensi del DPR 462/01.

8. GESTIONE REGOLAMENTO

Il presente Regolamento che riveste carattere di obbligazione contrattuale, in quanto il Cliente dichiara di accettarlo in tutte le sue parti all'atto di sottoscrizione del contratto è reso disponibile sul sito internet www.sidelmedspa.com ed in forma cartacea su richiesta, sempre in

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 7/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

versione aggiornata. E' responsabilità della SIDELMED SpA divulgare la versione aggiornata del Regolamento entro 2 mesi dall'ultimo aggiornamento avvisando i clienti mediante qualsiasi mezzo con evidenza della ricezione. Entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione il cliente potrà comunicare formalmente la mancata accettazione delle modifiche e potrà ritenere annullato il rapporto contrattuale senza alcun onere tra le parti. Passato il termine di 60 giorni senza comunicazioni da parte del cliente, la nuova edizione del presente Regolamento verrà ritenuta accettata per silenzio-assenso.

Qualora le variazioni del presente Regolamento derivino da modifica delle norme e disposizioni legislative, tenuto conto delle indicazioni delle parti interessate, SIDELMED SpA renderà disponibile il nuovo documento sul proprio sito web www.sidelmedspa.com e ne darà comunicazione al cliente mediante qualsiasi mezzo con evidenza della ricezione. Il cliente potrà avvalersi dei servizi oggetto del presente regolamento adeguandosi alle nuove disposizioni entro i termini indicati da SIDELMED SpA.

Le modifiche e/o correzioni devono essere evidenziate nel testo mediante un apposito "indicatore di revisione" (ad esempio una linea verticale posta lungo il margine sinistro della parte revisionata o uno sfondo ombrato sotto il testo sostituito) gli indicatori di revisione precedenti, eventualmente presenti sulla stessa pagina, devono essere eliminati.

9. RICHIESTA E CONTRATTO PER VERIFICHE PERIODICHE E STRAORDINARIE

Il cliente può richiedere il servizio di ispezione tramite :

- comunicazione scritta (e-mail, fax, lettera);
- telefono;
- sito internet;
- direttamente presso l'UTC;

L'Ufficio Tecnico-Commerciale provvede a contattare il richiedente e a secondo la richiesta del cliente compila e verifica il Format Ufficiale denominato "Incarico Verifica MOD: 5101/2" oppure il modello di Offerta/Contratto MOD: 5101/3 le seguenti informazioni:

- Nome e indirizzo del richiedente;
- Tipologia di verifica;
- Descrizione e dati caratteristici dell'Impianto;
- Ubicazione Impianto;

Il Format Ufficiale denominato "Incarico Verifica MOD: 5101/2" include sia la Richiesta di Ispezione (prima parte del Format) che il contratto (seconda parte del Format).

Il Richiedente può scaricare il Format Incarico Verifica MOD: 5101/2 direttamente dal sito Sidelmed S.p.A, compilare la prima parte relativa alla richiesta ed inviarla all'ufficio Tecnico-Commerciale.

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 8/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

Successivamente il personale dell'Ufficio Tecnico-Commerciale autorizzato inisieme al Resp. Tecnico riesamina la completezza dei dati e la fattibilità del servizio da erogare, e completa o il format Incarico Verifica MOD: 5101/2 oppure il modello di Offerta/Contratto MOD: 5101/3 riportando l'importo.

Le tariffe praticate sono quelle secondo la Legge n.8 del 28 Febbraio 2020

Il personale dell'Ufficio Tecnico-Commerciale autorizzato inisieme al Resp. Tecnico riesamina completamente il Format Ufficiale " Incarico Verifica MOD: 5101/2 "oppure il modello di Offerta MOD: 5101/3 prima di inviarlo al richiedente.

L'effettuazione del riesame assicura che:

- I requisiti del cliente siano adeguatamente specificati, documentati e compresi dall'Organismo e che questi possieda le competenze, l'esperienza e le risorse necessarie per soddisfarli;
- I procedimenti di valutazione di verifica siano appropriati e conformi alle esigenze del cliente e siano corredati da tutte le istruzioni richieste;
- Siano verificati, eliminati o resi comunque non critici eventuali conflitti d'interesse;
- Ogni divergenza tra richieste verbale o scritta, domanda e contratto finale venga rimossa prima dell'avvio delle attività, con verifica e conferma della piena accettabilità da parte, sia del Cliente, sia dell'Organismo.

Una volta che il cliente ha timbrato e firmato il Format MOD: 5101/2"Incarico di Verifica" oppure modello di Offerta/Contratto MOD: 5101/3, la invia all'Ufficio Tecnico-Commerciale Divisione Ispezione impianti elettrici ai sensi del DPR 462 della SIDELMED Spa che provvede alla firma per accettazione da parte dell'Amministratore Delegato.

Il Richiedente timbrando e firmando il Format MOD: 5101/2"Incarico di Ispezione" oppure modello di Offerta/Contratto MOD: 5101/3 accetta le condizioni economiche e l'applicazione del presente Regolamento e dei documenti in esso esplicitamente richiamati. L'Ufficio Tecnico-Commerciale invia e-mail al cliente per metterlo a conoscenza dei potenziali tecnici incaricati alla verifica (per eventuale riconsultazione) e successivamente pianifica le attività designando il tecnico che provvederà ad effettuare la verifica.

Eventuali modifiche al contratto di verifica ispettiva, se rese necessarie in corso d'opera a seguito di richiesta del cliente o ad accordi tra le parti, implicano l'annullamento del contratto in corso e la riemissione di un nuovo contratto e la notifica alle funzioni interessate.

Possono aversi variazioni alle condizioni economiche del contratto a seguito di modifiche rilevate in occasione dell'esecuzione dell'attività di valutazione in campo.

Nel caso di clienti consolidati che hanno precedentemente sottoscritto con l'Organismo un contratto recante clausola di tacito rinnovo Format MOD:5101/2 "Incarico di Verifica", la riassegnazione dell'incarico avviene in modo automatico, ferma restando la facoltà del cliente di disdettare il contratto in qualsiasi momento, nel rispetto dei termini e delle modalità specificate nel medesimo.

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 9/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

Nel caso di bandi di gara, ai fini della definizione degli accordi contrattuali, si seguono le procedure previste nel bando stesso utilizzando, laddove prevista, la relativa modulistica.

TARIFFARIO

Le tariffe praticate sono quelle secondo la Legge n.8 del 28 Febbraio 2020

10 ATTIVITA' DI VERIFICA PERIODICA E STRAORDINARIA

PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

L'Ufficio Tecnico-Commerciale una volta selezionati gli impianti la cui verifica è prossima alla scadenza genera la lista di impianti da verificare per ogni tecnico considerando l'ubicazione degli impianti elettrici, ed eventuali conflitti di interesse che potrebbero presentarsi per l'ispettore designato.

Successivamente l'Ufficio Tecnico-Commerciale provvede ad assegnare ufficialmente l'incarico all'ISP designato ed a comunicarlo al Datore di Lavoro o suo rappresentante per eventuali rikusazioni.

PROCEDURE OPERATIVE DI VERIFICA

Le attività di verifica sono condotte tenendo come riferimento la normativa tecnica applicabile, e specificamente, ma non esaustivamente, facendo riferimento alle seguenti:

Dispositivi di Protezione contro le Scariche Atmosferiche:

- Norma CEI EN 62305 (CEI 81-10 2013) *VOLUME Serie di Norme CEI EN 62305 per la protezione contro i fulmini*
- Norma CEI 81-2 2013 *Guida per la verifica delle misure di protezione contro i fulmini*

Impianti Elettrici di Messa a Terra:

- Norma CEI 64-8 2012-06 *Impianti Elettrici Utilizzatori a Tensione nominale non superiore a 1kV in c.a. e a 1,5kV in c.c.*
- Norma CEI 99-2 2014-09 *Impianti Elettrici con tensione superiore a 1kV in c.a.*
- Norma CEI 99-3 2011-07 *Messa a terra degli impianti elettrici con tensione superiore a 1kV in c.a.*
- Norma CEI 64-14 2007 *Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori;*

Impianti Elettrici in luoghi con pericolo di esplosione:

- Norma EN 60079-10-1:2015-12 *Classificazione dei luoghi – Atmosfere esplosive per la presenza di gas;*

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 10/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

- Norma EN 60079-10-2:2015-03 *Classificazione dei luoghi – Atmosfere esplosive per la presenza di polveri combustibili;*
- Norma EN 60079-14:2014-03 *Atmosfere esplosive: progettazione, scelta e installazioni degli impianti elettrici;*
- Norma EN 60079-17:2014-03 *Atmosfere esplosive: Verifica e manutenzione degli impianti elettrici;*

La verifica si sviluppa, in generale, nelle seguenti fasi (Guida CEI 0-14 2005):

- Esame della documentazione;
- Esame a vista;
- Effettuazione di prove;
- Redazione del Verbale di verifica (e relativo Rapporto di verifica);
- Eventuali comunicazioni all'organo di vigilanza;

La verifica inizia con l'esame della documentazione tecnica che l'Azienda deve rendere disponibile al verificatore. Il tipo di documentazione è differente a seconda del tipo di impianto e per la sua consistenza si può tenere conto della Guida CEI 0-2. In ogni caso la documentazione deve consentire in modo univoco l'identificazione dell'impianto, la sua estensione e le sue caratteristiche al momento della verifica.

Successivamente si procede con l'esame a vista dei luoghi e degli impianti. Con esso, per quanto è possibile, si controlla che gli impianti analizzati, sia pure con riferimento al solo aspetto trattato nella verifica, siano stati realizzati e mantenuti secondo le Norme di legge.

Le prove, che comprendono anche le misure, sono eseguite con le modalità indicate nelle rispettive Norme e Guide CEI. Possono essere eseguite su un campione rappresentativo purché scelto tenendo conto del tipo di impianto, della sua età, dello stato di manutenzione e del livello di rischio correlato così come indicato al paragrafo specifico

Tutte le fasi di verifica sono condotte con il supporto dell'assistenza tecnica messa a disposizione dal committente (Preposto alla verifica).

Dispositivi di Protezione contro le Scariche Atmosferiche (LPS)

La verifica è inerente agli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche (LPS) di strutture per le quali, a seguito della valutazione del rischio di fulminazione di persone, è necessario contenere quest'ultimo nei limiti di tollerabilità stabiliti dalle Norme. La verifica è condotta controllando che l'impianto realizzato risponda al progetto e alle Norme di sicurezza della serie CEI EN 62305 (CEI 81-10).

In particolare la verifica è condotta nel modo seguente:

1 – Esame della documentazione:

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 11/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

La documentazione è esaminata sotto l'aspetto della completezza, della conformità alla norma e all'impianto così come realizzato. Il cliente essenzialmente deve mettere a disposizione la seguente documentazione:

- Eventuali Verbali ASL/Arpa o Organismo precedenti e alle manutenzioni;
- Documento di valutazione del rischio dovuto al fulmine (art. 84 D.Lgs 81/08);
- Progetto del sistema di protezione e definizione delle misure adottate;
- Dichiarazione di conformità resa ai sensi dell'art. 7 del DM 37/08;
- Denuncia trasmessa all'INAIL(ex ISPESL)/ASL o ARPA competente per territorio.

L'analisi di eventuali **verbali precedenti** è effettuata al fine di verificare che eventuali rilievi rilevati nella precedente verifica ispettiva siano stati risolti.

L'esame del **documento di valutazione del rischio dovuto al fulmine** è eseguito in conformità alla norma CEI EN 62305-2 ed in particolare ha lo scopo di verificare che:

- Siano evidenziati tutti i dati di ingresso utilizzati per la valutazione del rischio e che gli stessi non siano cambiati nel tempo;
- I dati utilizzati per la valutazione del rischio siano coerenti.

La valutazione della correttezza o meno dell'elaborazione contenuta nel documento non è oggetto dell'esame documentale.

L'esame del **progetto** è eseguito allo scopo di accertare la presenza di elaborati (anche grafici) che contengano, laddove applicabile, quanto indicato nei punti 3.1.2, 3.1.3 e 3.1.4 della Guida CEI 81-2.

L'esame della **dichiarazione di conformità** è eseguito allo scopo di verificare che la stessa contenga quanto indicato al punto 3.1.6 della Guida CEI 81-2

2 – Esame a vista dell'impianto

L'esame a vista dell'impianto riguarda il controllo degli organi di captazione, delle calate e del dispersore (che può essere lo stesso utilizzato per la protezione contro i contatti indiretti) al fine di verificarne la rispondenza al progetto e alle Norme applicabili e il suo stato di conservazione.

In particolare con l'esame a vista si accerta che:

- la sezione dei captatori e delle calate previste dal progetto siano adeguata;
- non vi siano connessioni che presentino rotture o interruzioni nelle giunzioni dell'LPS;
- nessun elemento sia indebolito dalla corrosione, in particolare a livello del suolo;
- tutte le connessioni a terra visibili siano intatte (funzionalmente operanti);
- tutte le connessioni ed i componenti visibili siano ancorati alla superficie di fissaggio ed i componenti che assicurano la protezione meccanica siano intatti ed efficienti;
- non vi siano stati ampliamenti o modifiche alla struttura protetta che richiedano una protezione addizionale;
- non vi siano indizi di danni all'LPS o a eventuali spinterometri all'esterno della struttura;
- siano realizzate corrette connessioni equipotenziali per ogni servizio;
- i conduttori equipotenziali all'interno della struttura siano presenti ed intatti (funzionalmente operanti);
- siano rispettate le distanze di sicurezza previste dal progetto;

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 12/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

- siano rispettati i criteri per i luoghi all'aperto previsti dal progetto: isolamento delle calate, barriere, sezionamenti, fissaggi, ecc;
- ci sia la conformità dei materiali a quanto definito nel documento di progetto e nelle tavole relative e che i materiali rispondano ai requisiti minimi indicati nelle tabelle contenute nella norma CEI EN 62305-3 (CEI 81-10/3).
- Siano integri gli spinterometri di separazione (ISG);
- I corpi metallici siano direttamente collegati all'LPS o siano posizionati a distanza superiore alla distanza di sicurezza calcolata in progetto;
- I segnalatori non abbiano cambiato colore e che non ci siano bruciature sul componente o danni evidenti allo stato dei relativi dispositivi di distacco esterno ove presenti.

3 – Prove sull'impianto

Le prove strumentali sull'LPS si suddividono in:

- Prove di continuità;
- Misura della resistenza di terra.

La continuità deve essere verificata tra i vari elementi dell'LPS e in particolare tra il sistema di captatori, le calate, i conduttori di interconnessione, il dispersore e le masse estranee, nonché alle uscite degli SPD. Nel caso in cui i ferri delle armature siano utilizzati come elementi naturali dell'LPS la prova di continuità deve essere eseguita con corrente di prova di almeno 10A e il risultato della prova deve essere $\leq 0,2\Omega$.

Per quanto riguarda la misura della resistenza di terra, si considera il valore ottenuto nell'ambito della verifica del sistema di protezione dai contatti indiretti.

In ogni caso la misura della resistenza del dispersore può essere eseguita utilizzando le tecniche indicate nel Par. 2.3.2.1 della Guida CEI 64-14.

Se la resistenza di terra del dispersore supera il valore di 10Ω si deve verificare che lo stesso sia conforme alla fig. 2 della Norma CEI EN 62305-3 art. 5.4.2.1.

La misura ottenuta deve essere confrontata con eventuali misure precedenti al fine di individuare, nel caso ci siano variazioni rilevanti, eventuali corrosioni o danni al dispersore.

Impianti Elettrici di Messa a Terra

La verifica degli impianti di cui in epigrafe si riferisce esclusivamente a quella parte di impianto deputata al funzionamento del sistema di protezione dai contatti indiretti attuato mediante interruzione automatica dell'alimentazione (sez. 413.1 CEI 64-8).

In particolare la verifica sarà condotta nel modo seguente:

1 – Analisi della documentazione

La documentazione che il Cliente deve mettere a disposizione può essere composta dal progetto dell'impianto elettrico (nelle forme e con i contenuti indicati dal DM 37/08) unitamente alla dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore (ai sensi del DM 37/08 ovvero ex L. 46/90). La documentazione di progetto dovrà contenere: una relazione generale, planimetrie, schemi elettrici e, laddove necessari, dati caratteristici della fornitura (corrente di guasto a terra e tempo di eliminazione dei guasti a terra per i sistemi di 2° e 3° categoria). Completano

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 13/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

la documentazione eventuali verbali dell'Ente verificatore precedenti, registri di verifiche periodiche e manuali e schede tecniche di eventuali apparecchiature elettriche particolari. La mancanza della dichiarazione di conformità o della documentazione ad essa allegata sarà segnalata sul Verbale di verifica.

2 – Esame a vista

All'esame della documentazione segue un esame dell'impianto, sotto l'aspetto della protezione contro i contatti indiretti, di tipo ordinario e/o approfondito, rilevando la presenza delle varie parti del sistema di protezione, la loro corretta installazione, le caratteristiche dimensionali e i difetti evidenti alla vista.

L'esame viene esteso alle parti di impianto e ai componenti che hanno influenza con le caratteristiche di sicurezza dell'intero impianto.

Nello specifico l'esame a vista è rivolto ad accertare (Capitolo 54 Norma CEI 64-8):

- L'identificazione del dispersore, dei nodi equipotenziali, dei conduttori di terra, dei conduttori di protezione ed equipotenziali;
- che i conduttori dell'impianto elettrico di messa a terra siano contraddistinti dall'isolante di colore giallo-verde e/o nudi;
- che le connessioni tra conduttori e tra conduttori e gli altri componenti presentino un'adeguata resistenza meccanica e assicurino una continuità elettrica duratura;
- che i componenti costitutivi l'impianto di terra siano integri, che i conduttori siano protetti contro il danneggiamento meccanico, la corrosione e abbiano una sezione adeguata;
- che, laddove richiesto (...) siano identificati i collegamenti equipotenziali principali e supplementari;
- Che sia identificato lo stato del sistema (TT, TN o IT) all'uscita di gruppi di continuità e d'emergenza e che l'installazione sia conforme alle condizioni richieste da tale sistema;
- L'identificazione dei dispositivi di protezione e delle relative caratteristiche con cui è coordinato l'impianto di terra.

3 – Prove

Per prove s'intende l'effettuazione di misurazioni sull'impianto per il rilievo di grandezze elettriche mediante l'uso di appropriati strumenti. Le prove si riferiscono alla parte di impianto oggetto della verifica, per la quale si vuole accertare il permanere dei requisiti minimi di sicurezza.

Le prove possono variare considerevolmente in dipendenza della categoria dell'impianto (I, II o III) e del sistema di distribuzione in bassa tensione presente (TT, TN, IT).

Si riporta di seguito l'elenco generale delle prove:

- Prove di continuità dei conduttori di protezione, equipotenziali e di terra;
- Misura della resistenza di terra;
- Prove di funzionamento dei dispositivi differenziali;
- Prove di funzionamento dei dispositivi di controllo isolamento;
- Misura dell'impedenza dell'anello di guasto;
- Misura delle tensioni di contatto e passo;
- Misura della resistenza dei conduttori di protezione e dei collegamenti equipotenziali;
- Misura della corrente di primo guasto.

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 14/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

Prove su impianti con sistema TT

L'accertamento dell'efficacia del sistema di protezione contro i contatti indiretti nei sistemi TT avviene mediante le seguenti misurazioni:

1) Controllo della continuità dei conduttori di protezione ed equipotenziali verso terra, allo scopo di accertare il collegamento a terra delle masse e delle masse estranee dell'impianto elettrico.

Tale controllo deve essere effettuato:

- Tra il dispersore (se accessibile) e il collettore principale di terra;
- Tra i vari collettori di terra;
- Tra i conduttori di protezione delle prese a spina e i collettori di terra;
- Tra i conduttori di protezione e i conduttori equipotenziali in presenza di giunzioni e/o derivazioni;
- Tra le masse e i collettori di terra;
- Tra le masse estranee fra di loro e verso le masse;

Per ragioni di sicurezza del personale, tale prova è preferibile venga effettuata prima di qualsiasi altra. Sebbene la Norma precisi che bisogna verificare la sola presenza della continuità e non il valore della resistenza del conduttore di protezione, è ragionevole considerare come accettabili valori inferiori a 10Ω . È possibile, infatti, che valori eccessivamente alti, confermati da prove ripetute, rivelino problematiche (serraggi allentati, connessioni ossidate o corrose ecc.) che possono portare, nel breve periodo, ad una perdita completa della continuità. Le prove sono eseguite su un campione rappresentativo secondo quanto indicato al par. specifico.);

2) Misura della resistenza del complesso disperdente per verificare che la stessa sia coordinata con i dispositivi di intervento secondo la relazione $R_A \leq 50/I_a$. In condizioni particolari (impianti elettrici di cantieri, impianti elettrici in locali medici e impianti in locali zootecnici) la relazione diventa $R_A \leq 25/I_a$. Con l'impiego di interruttori differenziali la corrente I_a corrisponde alla corrente nominale differenziale.

La misura della resistenza del dispersore può essere eseguita utilizzando le tecniche indicate nel Par. 2.3.2.1 della Guida CEI 64-14. In ogni caso la misura deve essere eseguita nelle ordinarie condizioni di funzionamento dell'impianto.

3) Prove di intervento dei dispositivi differenziali allo scopo di verificare che gli stessi siano stati installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. La prova consiste nell'accertare che il dispositivo differenziale intervenga ad una corrente di prova non superiore alla sua corrente differenziale nominale (I_{dn}). Non è necessaria la misura del tempo di intervento. Tali prove possono essere eseguite seguendo la procedura indicata nel Par. 2.3.2.2 della Guida CEI 64-14. Le prove sono eseguite su un campione rappresentativo secondo quanto indicato al par. specifico);

Prove su impianti con sistema TN

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 15/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

Per questo tipo di impianti le masse in media tensione, il neutro del sistema di bassa tensione e le masse di bassa tensione sono connessi ad un unico impianto di terra. Un sistema TN è tipico delle utenze con propria cabina di trasformazione.

L'accertamento dell'efficacia del sistema di protezione contro i contatti indiretti nei sistemi TN avviene mediante le seguenti misurazioni:

1. Controllo della continuità dei conduttori di protezione ed equipotenziali verso terra, allo scopo di accertare il collegamento a terra delle masse e delle masse estranee dell'impianto elettrico.
Per ragioni di sicurezza del personale, tale prova è preferibile venga effettuata prima di qualsiasi altra. Sebbene la Norma precisi che bisogna verificare la sola presenza della continuità e non il valore della resistenza del conduttore di protezione, è ragionevole considerare come accettabili valori inferiori a 10Ω . È possibile, infatti, che valori eccessivamente alti, confermati da prove ripetute, rivelino problematiche (serraggi allentati, connessioni ossidate o corrose ecc.) che possono portare, nel breve periodo, ad una perdita completa della continuità. Le prove sono eseguite su un campione rappresentativo secondo quanto indicato al par. specifico);
2. misura della resistenza di terra del dispersore al fine di calcolare la tensione totale di terra conseguente ad un guasto a massa sulla parte di impianto in media tensione;
Se la tensione totale di terra rispetta i limiti indicati nella Norma CEI 99-3 (Fig. 4 e/o tab. B-3) l'impianto di terra è ritenuto adeguato. Se la tensione totale di terra supera tali limiti è d'obbligo misurare le tensioni di contatto e passo (vedere punto 5).
La misura della resistenza del dispersore può essere eseguita utilizzando le tecniche indicate nel Par. 2.3.2.1 della Guida CEI 64-14 (ad esclusione del metodo dell'anello di guasto)
3. Prove di intervento dei dispositivi differenziali allo scopo di verificare che gli stessi siano stati installati e regolati in modo appropriato e che conservino nel tempo le proprie caratteristiche. La prova consiste nell'accertare che il dispositivo differenziale intervenga ad una corrente di prova non superiore alla sua corrente differenziale nominale (I_{dn}). Non è necessaria la misura del tempo di intervento. Tali prove possono essere eseguite seguendo la procedura indicata nel Par. 2.3.2.2 della Guida CEI 64-14.
4. misura dell'impedenza dell'anello di guasto (per guasto sulla parte in bassa tensione) allo scopo di verificare il coordinamento dei dispositivi attivi di protezione contro i contatti indiretti, come indicato dalla Norma CEI 64-8, mediante la seguente relazione: $Z_s \times I_a \leq U_o$.
La misura dell'impedenza dell'anello di guasto, da eseguirsi seguendo le indicazioni fornite dalla Norma CEI 64-14, tende a verificare che la corrente di guasto a fase-terra (I_g) sia almeno uguale o superiore alla corrente di intervento delle protezioni (I_a) entro un tempo di 0,5s o 0,2s, in relazione al tipo di circuito (distribuzione/terminale).
Se in un impianto o in una sua parte le condizioni per l'interruzione automatica non possono essere soddisfatte, si dovrà procedere alla misura della tensione di contatto secondo le procedure descritte nel Par. 2.3.2.4 della Guida CEI 64-14 e verificare che la stessa sia non superiore a 50V. Le prove sono eseguite su un campione rappresentativo secondo quanto indicato al par. specifico);
5. eventuale misurazioni delle tensioni di passo e contatto nel caso in cui la tensione totale di terra superi i limiti indicati nella Norma CEI 99-3 (Fig. 4 e/o tab. B-3)

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 16/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

La procedura, descritta nel Par. 2.3.2.5 della Guida CEI 64-14, consente di misurare direttamente le tensioni di passo e di contatto su masse e masse estranee mediante la dispersione nel terreno di una quotaparte della corrente di guasto in MT e verificare che i loro valori siano inferiori alla tensione di contatto massima ammissibile UL.

Prove su impianti con sistema IT

Tale sistema, in Italia, è tipico delle utenze con propria cabina di trasformazione e con elevate esigenze di continuità di servizio.

Un primo guasto a terra determina la circolazione di una piccola corrente capacitiva I_d che soddisfa facilmente la condizione $R_t \times I_d = 50$ (si stima una corrente di circa 0,4 A per ogni 1000 kVA di potenza installata).

Affinché il sistema IT offra un'effettiva garanzia di continuità di servizio, occorre che un primo guasto a terra sia individuato ed eliminato entro un tempo ragionevolmente breve, poiché se il guasto a terra permane, il sistema avendo un punto a terra non è più IT.

E' obbligatorio, pertanto, l'impiego di un dispositivo di controllo dell'isolamento che segnali il primo guasto a terra, per la sua individuazione ed eliminazione.

Pertanto la verifica periodica dell'impianto di terra comprenderà:

1. prova della continuità verso massa dei conduttori di protezione ed equipotenziali (così come specificato per i sistemi TT e TN);
2. misura della resistenza di terra del dispersore secondo quanto previsto dalla Norma CEI 64-14 (così come specificato per i sistemi TT e TN);
3. prova di funzionamento del dispositivo di controllo dell'isolamento.
4. Misura della corrente di primo guasto. Per la rilevazione di questa corrente si può collegare un reostato tra la fase e la terra ed, escludendolo gradualmente, misurare la corrente che scorre in esso mediante una pinza amperometrica. Il valore misurato quando il reostato è completamente escluso deve essere tale da rispettare la seguente relazione: $R_E \times I_d \leq 50V$ (25V se si tratta di ambienti speciali)

Le prove sono eseguite su un campione rappresentativo secondo quanto indicato nel paragrafo specifico);

Verifiche degli impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione

Le verifiche riguardano gli impianti elettrici installati in luoghi in cui il pericolo di esplosione è dovuto alla presenza di gas, vapori o nebbie, polveri o esplosivi veri e propri.

La verifica consiste nel controllo della rispondenza dell'impianto e dei sistemi adottati al progetto e alle norme di sicurezza.

1 – Esame della documentazione:

La documentazione che il cliente deve mettere a disposizione può essere costituita da:

- Eventuali Verbali ASL/Arpa o Organismo precedenti;
- Dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore;
- Documento di protezione contro le esplosioni;
- Registro controlli periodici;
- Omologazione impianto da parte di ASL o ARPA competente per territorio.

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 17/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

2 – Esame a vista dell'impianto

L'esame a vista dell'impianto, che può essere di tipo **approfondito**, **ravvicinato** o propriamente a **vista** (par. 3 CEI EN 60079-17), oltre ad accertare la rispondenza al progetto e alle norme di sicurezza, deve consentire il controllo delle condizioni riportate nel documento di protezione contro le esplosioni. Occorre controllare la presenza di targhe o contrassegni, il loro stato di conservazione, delle parti dell'impianto (Custodie, pressacavi, raccordi di bloccaggio ecc.) e dei componenti elettrici/elettronici.

Per la lista dei controlli da eseguire si fa riferimento, a secondo dei modi di protezione adottati, rispettivamente alla tabella 1, per i modi di protezione Ex"d", Ex "e", Ex "n" e Ex "t/D", alla tabella 2, per il modo di protezione Ex "I", e alla tabella 3, per i modi di protezione Ex "p" e Ex "pD" della CEI EN 60079-17.

Nello specifico, la procedura seguita per le verifiche periodiche è quella indicata nella fig. A.1 dell'Allegato A della CEI EN 60079-17 per la quale, generalmente, il tipo di esame è di tipo "ravvicinato".

3 – Prove sull'impianto

Sebbene sia la Guida CEI 64-14 e sia la Guida CEI 0-14 non prevedano, in generale, per questo tipo di verifica l'esecuzione di prove strumentali, durante la stessa sono eseguite, indipendentemente dal modo di protezione utilizzato, le seguenti misurazioni:

1. Prove di continuità dei conduttori di terra, di protezione ed equipotenziali;
2. Misurazione della resistenza di terra o impedenza anello di guasto.

Le modalità di esecuzione delle prove sono le stesse indicate nel paragrafo sulla verifica del sistema di protezione dai contatti indiretti.

Qualora l'impianto oggetto della verifica sia parte integrante di un impianto elettrico per il quale venga eseguita congiuntamente la verifica del sistema di protezione dai contatti indiretti, le misure indicate sopra sono eseguite nell'ambito di questa verifica.

Le prove sono eseguite su un campione rappresentativo secondo quanto indicato nel paragrafo specifico.);

CLASSIFICAZIONE RILIEVI

Sidelmed SpA classifica i rilievi emersi dall'attività di ispezione sulla base della loro criticità/importanza, secondo le seguenti categorie:

- **Non Conformità:** è un rilievo che con riferimento alla norma tecnica applicabile, segnala la deviazione/mancanza di un requisito essenziale di sicurezza per il tipo di impianto in esame, ovvero in generale una situazione in cui non è garantita la sicurezza di esercizio dell'impianto. Pertanto una Non Conformità piena genera immediatamente l'esito negativo della verifica.
- **Osservazioni:** è un rilievo che segnala il non rispetto di un requisito previsto dalla norma tecnica applicabile ma che non influisce sulla sicurezza dell'impianto in esame; ad essa segue un'azione preventiva al fine di eliminare le cause di potenziali non conformità;

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 18/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

Trattamento degli Elementi da sottoporre ad ispezione e dei Campioni

Fermo restando il rispetto delle Norme e Guide CEI, l'esecuzione delle prove e delle misure possono essere condotte per campionatura degli elementi dell'impianto.

Scelta della percentuale minima di campionamento

La logica di campionamento adottata prevede l'analisi di sette indicatori dell'impianto di seguito elencati:

- 1) consistenza della documentazione;
- 2) stato di conservazione;
- 3) manutenzione;
- 4) similarità e/o ripetitività;
- 5) assenza di sostanze deterioranti;
- 6) assenza di sollecitazioni meccaniche e/o vibrazioni;
- 7) addestramento utenza.

Il livello di questi indicatori viene valutato su una scala di tre descrittori, BASSO, MEDIO, e ALTO. La percentuale minima di campionamento effettuata è suddivisa su tre livelli in funzione di quale sia il descrittore prevalente:

- I. Prevalenza livello ALTO → almeno il 30%;
- II. Prevalenza livello MEDIO → almeno il 60%;
- III. Prevalenza livello BASSO → almeno il 90%;

A parità del numero di descrittori si considera prevalente quello di livello inferiore (Es: 1 ALTO, 3 MEDIO, 3 BASSO, il livello prevalente da considerare è il BASSO).

7.2.2 Scelta dei campioni

Il criterio di scelta dei campioni è diverso a seconda del tipo di misurazione da effettuare. Per tutte le prove che prevedono campionamento, qualora si abbiano a disposizione rapporti di prova precedenti, per quanto possibile e nel rispetto di quanto specificato nella presente procedura, preferire campioni non testati nelle precedenti verifiche.

Continuità

Campioni prelevati in modo casuale e uniforme per ogni reparto e/o ambiente. Eventuali prove negative richiede un aumento del numero di campioni prelevato.

Differenziali

Gli interruttori differenziali da testare sono scelti tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Livello del quadro (Q. distribuzione generale, Q. distribuzione intermedio, Q. terminale, Q. misto distribuzione/terminale);
2. Tipologia del circuito protetto (distribuzione o terminale);
3. Tipologie utenze (fisse o mobili).

Sono preliminarmente individuati, per quanto possibile dall'analisi documentale e a vista dell'impianto, tutti i quadri elettrici. Nell'ambito della percentuale minima individuata per il campionamento si scelgono, **in modo casuale ed uniforme**:

- a. per ogni livello di quadro, quelli su cui effettuare le prove;

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 19/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

- b. per ogni quadro gli interruttori da testare con prevalenza di quelli a protezione dei circuiti terminali rispetto a quelli di distribuzione e di quelli a protezione delle utenze mobili rispetto a quelle fisse (circa i 2/3);

Impedenze

Campioni prelevati seguendo i criteri elencati nel par. 2.3.2.3 della Guida CEI 64-14.

Resistenza conduttori protezione

Campioni prelevati in modo casuale e uniforme per ogni singolo locale. Eventuali prove negative richiede un aumento del numero di campioni prelevato.

Verbale di Verifica

A conclusione della verifica sarà redatto, a cura del Verificatore, il Verbale di verifica in duplice copia o in formato elettronico con firma digitale, che conterrà i risultati delle analisi compiute, l'elenco delle eventuali carenze o mancanze rilevate nonché l'esito della Verifica

Nello specifico il Verbale di verifica conterrà quanto segue (par. 4.1 CEI 0-14):

- a) Estremi del Decreto di abilitazione e nominativo dell'Organismo;
- b) Numero del verbale;
- c) Data della verifica;
- d) Indicazione della tipologia di verifica (periodica/straordinaria);
- e) Nominativo dell'ispettore che ha eseguito la verifica per conto dell'Organismo;
- f) Indicazione delle prove/misure e i risultati ottenuti;
- g) Anno di installazione dell'impianto;
- h) Indicazione della documentazione visionata;
- i) Tempo impiegato ad eseguire la verifica;
- j) Esito della verifica;
- k) Descrizione delle azioni preventive e/o delle eventuali non conformità riscontrate in caso di esito negativo;

La consegna del Verbale di verifica prodotto a seguito dell'ispezione con la relativa comunicazione al cliente dell'esito della verifica può avvenire a mezzo PEC, racc. A/R o a mano entro 15 giorni lavorativi dalla data della verifica.

Il Verbale di verifica prodotto a seguito dell'ispezione viene sottoposto, entro 15 giorni lavorativi dalla data di rilascio, a riesame interno da parte del RT [SIDELMEDSpA](#); qualora il Cliente non riceva alcuna comunicazione da parte di [SIDELMEDSpA](#) entro 15 giorni lavorativi dalla data di rilascio, il Verbale si intende definitivo.

Nel caso il riesame abbia esito negativo, il RT, sentito l'ispettore che ha effettuato la verifica, valuta la necessità di effettuare modifiche, aggiunte al verbale o l'annullamento con conseguente ripetizione della verifica in campo. In tal caso [SIDELMEDSpA](#) provvede all'invio della nuova versione al Cliente insieme ad una lettera di accompagnamento nella quale si giustificano i motivi della modifica o dell'annullamento e si chiarisce che il nuovo verbale annulla e sostituisce il precedente.

Se l'ispezione ha esito positivo, l'impianto può essere mantenuto in servizio; se, al contrario, vengono rilevate non conformità per le quali si ravvisano reati sanzionabili penalmente, l'esito

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 20/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

è negativo e l'impianto non può essere mantenuto in servizio. In tal caso l'ispettore effettua la segnalazione al RT (entro 24 ore) il quale effettuerà il riesame e la comunicazione al committente entro 48 ore.

In caso di esito negativo la comunicazione agli Organi di Vigilanza avviene entro 7 giorni dalla data della verifica; la rimessa in servizio sarà possibile solo dopo la rimozione delle cause che hanno determinato l'esito negativo e la conseguente effettuazione, con esito positivo, della verifica straordinaria.

11.USO DELL'ATTESTATO E DEL VERBALE

Il Cliente può utilizzare il verbale di verifica periodica/straordinaria per i soli scopi previsti dal contratto. Qualsiasi comportamento scorretto rilevato dall'organismo verrà trattato con tutti i provvedimenti del caso.

È possibile la riproduzione dei Verbali di verifica, purché riproducano integralmente l'originale e non inducano in errore circa i contenuti e le informazioni in esso contenuti.

12.USO DEL MARCHIO SIDELMED E DEL LOGO ACCREDIA

SIDELMED S.p.a inibisce l'utilizzo del marchio SIDELMED e di conseguenza anche del logo ACCREDIA.

13.RECLAMI E RICORSI E CONTENZIOSI

Il Cliente (datore di lavoro/Legale Rappresentante) o altri soggetti interessati possono presentare Reclamo/Ricorso nei confronti dell'operato dell'Organismo.

Reclami

La Direzione Divisione Impianti elettrici **SIDELMED SpA** esamina e tratta i reclami ricevuti relativamente ai servizi forniti dall'Organismo.

Tutti i reclami che pervengono alla Direzione della **SIDELMED SpA**, senza alcuna discriminazione, vengono presi in esame e gestiti.

La Direzione della **SIDELMED SpA** è l'unica responsabile delle decisioni prese a riguardo dei reclami pervenuti. Nell'eventualità di segnalazioni verbali o telefoniche, chiunque riceva tale reclamo deve richiedere al reclamante una definizione per iscritto dello stesso.

Il Reclamante può usufruire dell'apposita finestra "reclami e ricorsi" posta sul sito **SIDELMED SpA** per poter esporre la sua insoddisfazione.

Il reclamo è gestito tramite l'apposito modulo Reclami e Ricorsi, in modo che sia registrato, comunicato e che risulti in seguito sempre rintracciabile. Il tempo di chiusura dello stesso è un indicatore regolarmente monitorato.

L'avvio dell'inchiesta spetta al responsabile Tecnico (o suo delegato) che è obbligato ad affidare la pratica ad altra persona nel caso in cui dovesse essere direttamente coinvolto nel reclamo.

La gestione del reclamo comporta:

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 21/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

- L'avvenuta ricezione del reclamo andrà comunicata al cliente entro 3 giorni.
- La decisione sull'accoglimento del reclamo entro il termine di 30 giorni dal ricevimento;
- Al termine della gestione del reclamo: comunicazione dell'esito al reclamante, con informazioni sulle azioni scelte e sui tempi necessari per portarle a termine.

Tutti i reclami tendenti a mettere in discussione l'imparzialità di giudizio dell'Organismo con la relativa gestione degli stessi sono sottoposti al vaglio della Direzione [SIDELMED SpA](#).

Le azioni correttive che si sia deciso di intraprendere a seguito di un reclamo o di una segnalazione, devono essere iniziate tempestivamente, e la loro efficacia verificata, prima di provvedere alla chiusura del reclamo .

Periodicamente il numero degli eventuali reclami, insieme all'indicazione del tempo impiegato per gestirli, vengono verificati dalla Direzione Divisione Impianti elettrici e analizzati annualmente durante il riesame della direzione .

Ricorsi

Esame Preliminare

Il Cliente che a seguito di un ricorso nei confronti dell'operato di [SIDELMED SpA](#). non ritiene adeguate le risposte/decisioni prese dall'Organismo [SIDELMED SpA](#)., può ricorrere contro lo stesso nelle Sedi Competenti.

Tutti i ricorsi che pervengono alla [SIDELMED SpA](#) la cui ricezione andrà comunicata al cliente entro 3 giorni, senza alcuna discriminazione, vengono presi in esame e gestiti da [SIDELMED SpA](#) stessa, che è l'unica responsabile delle decisioni prese a riguardo. I ricorsi, relativi a decisioni prese nell'ambito delle Verifiche svolte dalla [SIDELMED SpA](#), devono essere presentati per iscritto con tutta la documentazione disponibile e pertinente al massimo entro 30 giorni dalla decisione stessa o da quando essa sia stata comunicata agli interessati. Nel caso pervengano fondati reclami da parte di soggetti terzi che mettono in discussione nostri atti per il mancato rispetto di requisiti applicabili e del presente regolamento, [SIDELMED SpA](#) procederà parimenti all'esame degli stessi con modalità analoghe a quelle previste per i ricorsi da parte dei diretti interessati.

Il Responsabile Tecnico (o suo delegato), a seguito della presentazione del ricorso, si accerta del suo eventuale diretto coinvolgimento nelle attività oggetto di ricorso ed in caso positivo incarica una persona indipendente e qualificata per la gestione dello stesso.

In caso negativo, il Responsabile Tecnico conduce direttamente un'analisi del ricorso attraverso tutta la documentazione disponibile e la consultazione delle funzioni coinvolte. Nel caso egli valuti fondato e ammissibile il ricorso, ne dà comunicazione al ricorrente ed avvia le opportune azioni correttive.

In caso contrario informa il ricorrente per iscritto delle motivazioni per le quali non si ritiene accettabile il ricorso. Questa fase deve concludersi comunicandone l'esito all'appellante entro 30 giorni. Gli oneri sostenuti da [SIDELMED SpA](#) per gli accertamenti addizionali occorrenti sono a carico degli interessati ricorrenti, salvo i casi di riconosciuta fondatezza.

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 22/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

Contenziosi

Per ogni contenzioso che dovesse insorgere tra le parti in ordine alla interpretazione, attuazione, esecuzione, validità ed efficacia dell'attività di verifiche svolta è competente, esclusivamente, il Forodi Nocera Inferiore (SA).

14. DOVERI DEL CLIENTE E DI SIDELMED Spa

Il Cliente si impegna a:

- fornire tutte le informazioni/documenti che [SIDELMEDSpA](#) potrà richiedere circa aspetti attinenti all'oggetto del Regolamento e che [SIDELMEDSpA](#) ritiene necessarie alla buona esecuzione della verifica;
- assicurare la disponibilità della documentazione necessaria all'atto delle verifiche periodiche o straordinarie;
- accettare, senza costi aggiuntivi a carico del Cliente, l'eventuale presenza di ispettori dell'ente di accreditamento (Accredia o altri organi di autorizzazione e/o notifica) in veste di osservatori, che saranno notificati da [SIDELMEDSpA](#), e accogliere altresì, ispettori [SIDELMEDSpA](#) in affiancamento/addestramento e/o in veste di osservatori (per attività di monitoraggio in campo);
- fornire agli ispettori [SIDELMEDSpA](#) tutte le facilitazioni necessarie per svolgere le attività di valutazione in sicurezza, incluse quelle per l'esame della documentazione e l'accesso a tutte le aree valutate;
- utilizzare il verbale di verifica periodica/straordinaria per i soli scopi previsti dal contratto.
- non utilizzare verbale di verifica in modo tale da portare discredito a [SIDELMEDSpA](#) né fare dichiarazioni in merito al verbale di verifica rilasciata che siano scorrette o non preventivamente autorizzate da [SIDELMEDSpA](#);
- attenersi al rispetto del presente Regolamento e informare della ricaduta dei suoi contenuti, tutto il personale che svolge mansioni che sono riferibili ai requisiti indicati;
- assolvere al pagamento del corrispettivo pattuito nei tempi e secondo le modalità concordate;

La [SIDELMEDSpA](#) si impegna a:

- svolgere il servizio di valutazione della conformità secondo quanto descritto nel proprio Regolamento, in conformità alla normativa di riferimento e nel rispetto dei seguenti principi:
 - **indipendenza** [SIDELMEDSpA](#) garantisce che la propria struttura organizzativa e le persone incaricate delle attività di valutazione agiscano in condizioni da garantire

	Raccolta Procedure, Regolamenti, Istruzioni	Doc.to N° REG:001 DPR 462/01	Data 07.12.2020	Rev. 3	Pagina 23/23
	REGOLAMENTO ORGANISMO DI ISPEZIONE IMPIANTI ELETTRICI AI SENSI DEL DPR 462/01				

indipendenza di giudizio rispetto ai compiti assegnati). SIDELMED si impegna ad accettare eventuali segnalazioni motivate da parte del Cliente, relativamente alla sussistenza di incompatibilità di incarico, che potrebbero compromettere quanto sopra;

- **imparzialità** SIDELMED SpA garantisce che la propria struttura organizzativa e le persone incaricate delle attività di valutazione agiscono in condizioni da garantire un giudizio imparziale);
- **riservatezza** tutto il personale, compreso il personale impiegato per le verifiche, si impegna a mantenere il segreto d'ufficio su tutte le informazioni di carattere riservato del cliente di cui può venire a conoscenza nei suoi rapporti con il cliente stesso; in particolare, informazioni relative al prodotto o all'organizzazione, non sono divulgate a terzi, senza aver ottenuto il consenso scritto del cliente - SIDELMED SpA fornirà tali informazioni solo nel caso in cui vengano richieste dagli enti di accreditamento, dalle autorità competenti o dalle autorità giudiziarie, in quest'ultimo caso SIDELMED S.p.a ne darà avviso al cliente, salvo diversa disposizione da parte delle autorità giudiziarie.
- garantire adeguate coperture assicurative, relativamente ai rischi derivanti al Cliente dalle proprie attività;
- mantenere aggiornata la propria documentazione del Sistema di Gestione interno con riferimento ai documenti destinati alle Organizzazioni richiedenti l'attività di verifica; predisporre, fornire e tenere aggiornata una descrizione dettagliata dell'attività di ispezione.
- ad informare il Cliente dell'eventuale rinuncia, sospensione, revoca o mancata conferma dell'accREDITAMENTO e delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto da parte delle Autorità competenti; SIDELMED SpA non è in alcun modo responsabile per eventuali danni causati al Cliente dalla rinuncia, sospensione, revoca o mancata conferma dell'accREDITAMENTO; nei suddetti casi, il Cliente ha facoltà di rinunciare al rapporto contrattuale con SIDELMED SpA, senza necessità di preavviso e senza oneri aggiuntivi;

15. RISERVATEZZA

SIDELMED S.p.a garantisce la riservatezza di tutti gli atti e/o informazioni riguardanti le organizzazioni richiedenti/licenziatarie. Tutte le persone coinvolte nel processo di ispezione firma l'impegno di riservatezza che è parte integrante del rapporto contrattuale. Gli impegni di riservatezza esplicitamente prevedono che le informazioni eventualmente acquisite nel corso dello svolgimento delle attività di ispezione non siano divulgate a soggetti diversi da quello coinvolto nelle attività a meno di autorizzazione scritta. Nel caso in cui vengano richieste dagli enti di accreditamento, dalle autorità competenti o dalle autorità giudiziarie, in quest'ultimo caso SIDELMED S.p.a ne darà avviso al cliente, salvo diversa disposizione da parte delle autorità giudiziarie.